



CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA
TEL. (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742
email: info@cngeologi.it

A tutti gli
Ordini Regionali dei Geologi

LORO SEDI

Roma, 14 gennaio 2014
Rif. P/CR.c/128

CIRCOLARE N° 373

OGGETTO: Vademecum per la candidatura al titolo di European Geologist (EurGeol)

Ai fini del conseguimento del titolo di *European Geologist* (di seguito, EurGeol) il richiedente deve attenersi scrupolosamente a quanto previsto dallo specifico regolamento (*Regulation E1*), che può essere scaricato dalla pagina WEB <http://www.eurogeologists.de/index.php?page=163>.

I requisiti che un geologo italiano deve possedere affinché possa porre la propria candidatura al conseguimento del titolo di EurGeol sono i seguenti:

- Essere iscritto all'Ordine dei Geologi, in regola con le quote d'iscrizione, con gli adempimenti dell'Aggiornamento Professionale Continuo e con quelli previdenziali;
- Essere in possesso di una qualificata esperienza, non inferiore a quattro anni, nel campo della professione e della pratica della geologia;
- Essere sostenuto nella candidatura da due *European Geologists*¹ che dimostrino personale conoscenza del richiedente da almeno tre anni.

Allorché sussistano i requisiti di cui sopra, il richiedente è tenuto a compilare un'apposita domanda, corredata da un "*Professional Practice Report*" (di seguito, PPR) e da idonea documentazione tecnico-scientifica. Egli dovrà altresì sostenere una "*Professional Interview*" (di seguito, PI) ed impegnarsi formalmente a continuare nel sostenere un programma di Aggiornamento Professionale Continuo.

Il richiedente deve sottoporre alla *National Vetting Committee* (di seguito, NVC), istituita presso il Consiglio Nazionale dei Geologi, una domanda da compilare secondo uno schema

¹ La candidatura deve essere sostenuta da due *sponsors*, rappresentati, di norma, da due EurGeol in possesso del titolo da almeno tre anni. Nel caso di domande provenienti dall'Italia, quest'ultimo requisito è temporaneamente sospeso. Uno dei due *sponsors* può, tuttavia, essere anche un geologo regolarmente iscritto ad un organismo riconosciuto dalla Federazione (es.: Consiglio Nazionale dei Geologi e sue emanazioni territoriali). La lista degli EurGeol può essere consultata alla pagina WEB <http://www.eurogeologists.de/index.php?page=169>.

predefinito (cfr. *Annex A* al citato regolamento Reg. E1). La domanda deve comprendere anche una PPR, i cui scopi sono:

- fornire un chiaro ed esaustivo resoconto della propria formazione ed esperienza professionale;
- dimostrare il possesso di una qualificata esperienza professionale;
- dimostrare capacità nel comunicare chiaramente attraverso la scrittura.

Il PPR deve:

- (i) descrivere, con indicazioni temporali, i periodi di qualificata esperienza professionale;
- (ii) descrivere i compiti svolti in ciascun periodo dell'esperienza di cui al punto (i), evidenziando il livello di responsabilità e l'eventuale nominativo del responsabile della suddetta esperienza. Il PPR deve illustrare le modalità con cui le varie attività svolte hanno contribuito a formare la prescritta qualificata esperienza professionale;
- (iii) ogni periodo di esperienza professionale deve essere controfirmato da un supervisore, committente, datore di lavoro o altro soggetto che abbia personale conoscenza del lavoro svolto dal richiedente; i dettagli del firmatario devono essere forniti nella Sezione L della domanda. Il firmatario deve confermare, sulla base della propria conoscenza personale, che le informazioni fornite dal richiedente costituiscono una corretta e ragionevole descrizione del lavoro svolto²;
- (iv) il PPR deve avere una lunghezza di norma compresa tra 1.500 e 3.000 parole e deve essere presentato nello stile di un rapporto professionale, in modo tale da dimostrare anche la capacità del richiedente a comunicare chiaramente attraverso la scrittura;
- (v) il PPR è di norma scritto nella lingua della NVC cui la domanda è inviata. L'NVC può rigettare il PPR qualora fosse scritto in una lingua non compresa dai suoi membri;
- (vi) il PPR, debitamente firmato e datato, deve concludersi con la seguente dichiarazione: "*I hereby certify that this Professional Practice Report has been prepared in its entirety by me and all statements and claims made in this report are true and accurate.*"

Il richiedente deve allegare alla domanda una documentazione tecnico-scientifica, relativa al periodo di prescritta qualificata esperienza professionale, idonea a dimostrare il possesso dei requisiti professionali richiesti. Tale documentazione può comprendere: relazioni tecnico-professionali, pubblicazioni scientifiche, libri, elaborati cartografici geotematici, elaborazioni geofisiche, specifiche tecniche, dispense universitarie ed altri prodotti similari. Documenti predisposti durante gli studi finalizzati al conseguimento della laurea o di titolo equivalente non sono considerati ammissibili. Un documento che non sia stato interamente predisposto dal richiedente può essere ugualmente allegato alla domanda, a condizione che il contributo del richiedente sia chiaramente identificato e confermato da un apposito firmatario. Ognuno dei documenti qui previsti, ad eccezione di libri o di lavori tecnico-scientifici pubblicati presso sedi note, deve essere controfirmato da un supervisore, committente, datore di lavoro o altro soggetto, che attesti che il documento medesimo sia stato effettivamente predisposto dal richiedente.

² Un *curriculum vitae* e/o una lista di lavori non possono essere accettati in luogo del previsto PPR.

Il cosiddetto *firmatario* deve essere una persona (EurGeol o professionista iscritto ad organismo riconosciuto dalla Federazione, es.: Consiglio Nazionale dei Geologi e sue emanazioni territoriali) che abbia familiarità con i documenti che intende controfirmare.

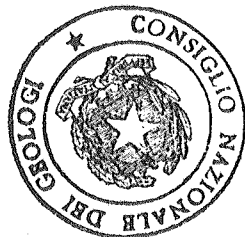
I documenti devono essere trasmessi in formato elettronico (es.: .PDF).

La Federazione s'impegna a rispettare l'obbligo della riservatezza per tutti i documenti prodotti dal richiedente. Tuttavia, è ammessa la circostanza che vede il richiedente impossibilitato a produrre la documentazione tecnico-scientifica di supporto, a causa di restrizioni impostegli per la confidenzialità dei documenti o per difficoltà nell'ottenere la richiesta controfirma. In tali circostanze, il richiedente deve informare l'NVC competente, al fine di superare i problemi insorti. Qualora ciò non fosse possibile, il richiedente può fornire:

- una dichiarazione, scritta da un committente o datore di lavoro, che espliciti la titolarità del richiedente nella redazione del documento ed, al contempo, la riservatezza di quest'ultimo;
- una propria dichiarazione che spieghi le ragioni per cui lo specifico documento non sia disponibile.

Il richiedente deve inoltre sostenere una *Professional Interview* (PI), condotta da una commissione nominata dalla NVC cui è stata sottoposta la domanda. La PI sarà condotta in una lingua scelta dal richiedente e durerà all'incirca un'ora. Lo scopo della PI è la verifica del possesso della prescritta qualificata esperienza professionale. Il richiedente è tenuto a preparare una breve (circa 10 min) presentazione orale introduttiva, in cui fornirà una sintesi della sua carriera professionale, evidenziandone gli aspetti di maggior rilievo, e dimostrerà il livello di conoscenza tecnico-professionale raggiunto, conseguente all'esperienza maturata. Inoltre, il richiedente dovrà dimostrare un'adeguata conoscenza del Codice Deontologico riguardante l'esercizio della professione di geologo in Italia, nonché del *Code of Ethics* della Federazione (*Regulation C1*), oltre al riconoscimento dell'importanza dei temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Si ribadisce, infine, che le indicazioni contenute in questo documento non sostituiscono i contenuti del *Regulation E1*, che dovranno essere integralmente applicati e rispettati. Pertanto, il *Regulation E1* rappresenta, a meno di eventuali modifiche apportate dalla Federazione, l'unica ed autentica fonte che il richiedente deve conoscere e seguire per la preparazione dei documenti necessari alla richiesta del titolo di EurGeol.



IL PRESIDENTE
Gian Vito Graziano